

Minori giustizia



Rivista interdisciplinare
di studi giuridici, psicologici, pedagogici e sociali
sulla relazione fra minorenni e giustizia

Promossa dall'Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia

bambini e famiglie: le professioni di fronte alla crisi

- La burocrazia scolastica e il bambino "adeguato"
- Diritti e doveri in una scuola da rifondare
- I servizi sociali e la (ri)costruzione dei legami
- L'avvocato esperto in diritto di famiglia: una specializzazione etica
- Le criticità della giurisdizione minorile e familiare tra finalità sostanziali e modelli troppo astratti
- La mediazione familiare: una risorsa del sociale
- Il coinvolgimento della comunità nei percorsi riparativi
- Femminicidio. Una legge imperfetta
- La giustizia, la pena, il carcere
- Il diritto dei migranti ad avere diritti
- Minore straniero affidato con kafalah a cittadini italiani
- Quando il figlio di ignoti può scoprire la prima madre

► Educazione alla legalità tra mente e cuore: il processo penale minorile fatto dai ragazzi ◀

Il 27 e 28 settembre 2013 si è svolto ad Ascoli Piceno il V° Convegno/Congresso dell'Unione nazionale camere minorili. Nel corso della sessione psico-sociale, alla presenza di diverse scuole è stato rappresentato il cortometraggio dal titolo "Educazione e legalità tra mente e cuore" avente a oggetto la "simulazione" di due processi penali minorili, uno dei quali definito con messa alla prova.

Il cortometraggio dei processi simulati era stato realizzato all'interno del Tribunale di Ascoli da alcuni studenti della Scuola secondaria "Luciani" coordinati dagli avvocati Luca Muglia, Olga Anastasi, Annagrazia Di Nicola e Stefania Mariani, all'esito di un articolato progetto di educazione alla legalità in materia minorile.

La "simulazione" del processo penale minorile ad opera di un gruppo di pari adeguatamente formato e supportato è già stata sperimentata in ambito locale da diverse camere minorili e si è rivelata una modalità educativa innovativa ed efficace. Ciascuno dei ragazzi coinvolti è chiamato a impersonare un ruolo: l'imputato, i genitori, la persona offesa, il cancelliere, il giudice, il pubblico ministero, il difensore, il rappresentante dei servizi, i testi di accusa e di difesa.

Attraverso la simulazione "guidata" e gli altri strumenti educativi (seminari formativi, cineforum, tavole rotonde con avvocati e magistrati) il gruppo di pari riesce a comprendere il mondo della giustizia minorile, acquisendo maggiore consapevolezza

Notizie, commenti e letture

e dimestichezza rispetto a temi inizialmente percepiti come teorici e distaccati dalla realtà quotidiana. Al termine di questo percorso il tribunale per i minorenni viene concepito dai ragazzi non solo come sede in cui si procede al "giudizio", ma anche e soprattutto come luogo deputato all'esercizio dei "diritti".

Il cortometraggio di Ascoli, della durata complessiva di 40 minuti circa, che contiene un breve backstage con le scene più esilaranti dei processi e le interviste con i ragazzi/attori, è stato riprodotto in un dvd e il ricavato è destinato a fini di solidarietà in favore della Lega del Filo d'oro di Osimo (info sul sito www.camereminorili.it).

*Luca Muglia**